

PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 – 36100 VICENZA
Uffici: Palazzo Franceschini – Folco, Contrà S. Marco, 30 – 36100 VICENZA
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

CONSEGNATA A MANO ALLA SOCIETA' DESTINATARIA

Prot. n. __30494__ / AMB

Vicenza, __23/04/2012__

Comune di Marano Vicentino
30-04-2012

Prot. 0004930

Cat 6 Clas 9 Fasc 1

Spett.le SERVIZI SRL

Via Terraglioni 48

36030 MONTECCHIO PREC.NO

e, p.c.

Spett.le COMUNE DI MARANO VIC.NO

P.zza Silva 27

36035 MARANO VIC.NO

Spett.le COMUNE DI THIENE

P.zza Ferrarin 1

36016 THIENE

Spett.le ARPAV Dipartimento di Vicenza

Via Spalato, 14

36100 VICENZA

Spett.le SEGRETERIA REGIONALE AMB. TERR.

Calle Priuli - Cannareggio 99

30121 VENEZIA

Spett.le Servizio Osservatorio Suolo e Rifiuti

Via S.ta Barbara 5/a

31100 TREVISO

Spett.le ALTO VICENTINO SERVIZI SPA

Via San Giovanni Bosco 77/b

36016 THIENE

Oggetto: Provvedimento nr. 62/ServizioAcquaSuoloRifiuti/2012 del 20/04/2012 di autorizzazione discarica sita in via Cappuccini, Loc. Vianelle, in comune di MARANO VIC.NO.

In allegato alla presente viene consegnato a mano alla società SERVIZI SRL il provvedimento dirigenziale citato in oggetto. Agli altri Enti in indirizzo viene inviato, per conoscenza, via posta elettronica. A disposizione per fornire collaborazione e per eventuali chiarimenti in merito, l'occasione ci è gradita per porgere cordiali saluti.

F.TO Il Responsabile del Servizio

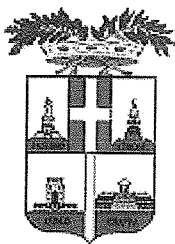
Dott. Ing. Alberto Piccoli

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 39/1993, articolo 3 comma 2.

Provincia di Vicenza - Area Tecnica e Ambiente
Settore Ambiente – Servizio Acqua Suolo e Rifiuti
Contrà San Marco, 30 – 36100 VICENZA
www.provincia.vicenza.it/servizi/ambiente

Responsabile del Procedimento:
Ing. Alberto Piccoli.
Tel. 0444/908248 - Fax 0444/908220
piccoli.alberto@provincia.vicenza.it

Referente:
D.ssa Oliveri Chiara
0444908442 - Fax 0444/908220
oliveri.chiara@provincia.vicenza.it



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

N. Registro: 62 /Suolo Rifiuti/2012 del 20/04/2012

Prot. n. _30494_/AMB

Oggetto: D.Lgs. 36/2003; D.Lgs 152/2006; L.R. 3/2000 e loro successive modifiche ed integrazioni.
Autorizzazione all'esercizio discarica per rifiuti inerti.
Società: Servizi S.r.l..
Sede legale: Via Terraglioni, 48 - Montecchio Precalcino.
Sede impianto: Via Cappuccini, Località Vianelle – Comuni di Thiene e Marano Vicentino.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in via Cappuccini - Località Vianelle - nel territorio dei Comuni di Thiene e Marano Vicentino è operativa una discarica per rifiuti inerti le cui condizioni di esercizio sono disposte dal provvedimento n. 110 del 30/9/2008 rilasciato in capo alla Società E.G.I. Zanotto S.p.A. a seguito della positiva valutazione del Piano di adeguamento di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/2003 da parte della Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente nella seduta del 11/8/2008;

- con provvedimento n. 189 del 20/10/2009 l'autorizzazione all'esercizio di cui sopra è stata intestata alla Società Servizi S.r.l., con sede legale in Comune di Montecchio Precalcino – Via Terraglioni;

Rilevato che:

- la discarica ha una superficie complessiva di 234.000 m² ed è costituita in lotti, suddivisi a loro volta in settori, in cui gli apprestamenti vengono realizzati una volta conclusa l'attività di cava e avvenuta dichiarazione di estinzione da parte della Regione;

- la discarica è costituita da due zone operative indipendenti l'una dall'altra entrambe in esercizio:

Zona operativa A non oggetto di adeguamento nell'impermeabilizzazione di fondo secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003 perchè già parzialmente riempita di rifiuti al momento dell'entrata in vigore della normativa stessa, con obbligo di realizzazione della copertura definitiva in conformità alle disposizioni normative;

Zona operativa B interamente realizzata in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003;

- presso il sito è presente un'area di pre-stoccaggio;

- la volumetria residua della discarica risulta pari a 3.137.892 m³, come riportato nella scheda informativa per le discariche per inerti compilata dalla Società in data 20/1/2012, ed inviata con nota acquisita agli atti in data 27/1/2012 al protocollo n. 7402;

Visto il certificato di collaudo relativo alle opere di allestimento del settore 1.1 del 1° lotto (area catastalmente censita al Foglio 5 del Comune di Marano Vicentino, mappali nn. 92, 93, 841, 1568 parte, con superficie di circa 5.550 m², e riportato nell'elaborato grafico 'Tavola di collaudo 01' del 15/4/2011) trasmesso con nota del 28/6/2011, acquisita agli atti in data 5/7/2011 al protocollo n. 48084;

Rilevato che il collaudatore incaricato dalla Società, ing. Mario Breda – iscritto all'Ordine degli ingegneri della Provincia di Padova al n.805, certifica che i lavori di realizzazione del settore funzionale 1.1 dell'impianto eseguiti per conto della Servizi S.r.l. sono collaudabili e pertanto li collauda, in data 4/5/2011, come rispondenti al progetto, alle norme di legge e di buona tecnica vigenti in materia;

Dato atto che in data 29/7/2011 personale del Servizio Acqua Suolo Rifiuti della Provincia ha eseguito il sopralluogo previsto dall'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 36/2003 presso il sito di discarica ed in particolare presso il settore 1.1 del 1° lotto;



Rilevato che con la nota del 5/7/2011 la Società ha altresì trasmesso copia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura dei reflui liquidi provenienti dall'impianto di trattamento del percolato sito presso l'insediamento di Località Vianelle rilasciata da AVS S.p.A. in data 25/5/2011 con protocollo n. 2556, riportante le condizioni per l'effettuazione dello scarico;

Vista la nota del 9/1/2012, agli atti in data 10/1/2012 al protocollo n. 1650, successivamente integrata con nota del 4/4/2012, acquisita agli atti in data 6/4/2012 al protocollo n. 26868, con cui la Società chiede l'integrazione dei rifiuti già autorizzati al conferimento presso la discarica con i rifiuti di cui ai codici CER 010507, 010508, 010504, 010599, 100117, 100119, 170302, 190112, 190114, 190119, 190116, 190118, 191212,

Dato atto che con nota del 20/3/2012, acquisita a gli atti in data 28/3/2012 al protocollo n. 24153, la Società ha inviato il Piano di Sorveglianza e Controllo ai sensi della D.G.R.V. 242 del 9/2/2010;

Viste le garanzie finanziarie prestate della Società ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 36/2003 nelle modalità previste dalla D.G.R.V. 2528/99 e costituite dalla polizza fidejussoria n. 1619.00.27.27338983 rilasciata da SACE BT S.p.A. con importo pari a 304.709,57 euro, valida fino al 30/9/2018;

Rilevato che con D.M. 27/9/2010 è stato abrogato il D.M. 3/8/2005 e sono stati definiti i nuovi criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

Rilevato altresì che sul BUR del 10/1/2011 è stata pubblicata la D.G.R.V. 2229/2011 relativa alle garanzie finanziarie a copertura delle attività di smaltimento e recupero di rifiuti che modifica i criteri precedentemente individuati con D.G.R.V. 2528/99;

Preso atto che presso il sito di Località Vianelle risulta contestualmente in essere l'attività di cava autorizzata con D.G.R.V. n. 4181 del 19/7/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, di procedere al rilascio di un nuovo provvedimento di autorizzazione all'esercizio per la discarica che recepisca le modifiche normative in merito ai criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, autorizzando il conferimento dei rifiuti di cui alla richiesta del 9/1/2012 e alla successiva modifica del 4/4/2012, mantenendo immutata la data di scadenza del precedente provvedimento n. 110 del 30/9/2008, ricordando alla Società di procedere all'adeguamento delle garanzie finanziarie secondo le disposizioni e i termini di cui alla D.G.R.V. 2229/2011;

Richiamato il comma 1 dell'art. 18 della L.R. 16.8.2007, n. 20 che ha stabilito che "Fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati di cui agli articoli 4, 6 e 7 della L.R. 21.1.2000, n. 3 e ss.mm.ii., nonché le competenze amministrative in materia di tutela dell'atmosfera e delle acque di cui agli articoli 4, 5 e 6 della L.R. 16.4.1985, n. 33 e ss.mm.ii.";

Visto il D.Lgs. 36/2003 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.M. 27/9/2010;

Visto il D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21/1/2000, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 242 del 9/2/2010;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2229 del 12/12/2011;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della Provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Presidenziale n. 4 del 28/4/2010 prot. 31270, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

AUTORIZZA

La società Servizi S.r.l., con sede legale in Comune di Montecchio Precalcino, via Terraglioni 48:

1. all'esercizio dell'attività di smaltimento rifiuti nella discarica per rifiuti inerti, sita in via Cappuccini - Località Vianelle nel territorio dei Comuni di Thiene e Marano Vicentino, limitatamente alle aree identificate negli elaborati progettuali del Piano di adeguamento approvato, fino al raggiungimento delle quote di progetto e comunque non oltre il 30/9/2018;

2. all'esecuzione dei lavori per l'allestimento dei settori e dei lotti secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003 e alle prescrizioni di cui al parere della Commissione tecnica provinciale per l'Ambiente espresso nella seduta del 1/8/2008;
3. allo scarico in fognatura delle acque derivanti dall'impianto di trattamento del percolato nel rispetto dei limiti qualitativi e quantitativi e delle prescrizioni stabilite dal gestore;

FA OBBLIGO

Alla Società Servizi S.r.l. di rispettare le seguenti prescrizioni nell'esercizio della discarica:

Relativamente all'esecuzione delle opere di allestimento dei settori:

1. per ogni settore di ciascun lotto, dovranno essere preventivamente comunicate a Provincia, A.R.P.A.V. e Comune competente per territorio, la data di avvio e di conclusione dei lavori di realizzazione delle opere di allestimento;
2. dovrà essere trasmesso alla Provincia il certificato di collaudo delle opere di allestimento dei singoli settori prima dell'inizio dei conferimenti;
3. dovranno essere comunicate a Provincia, A.R.P.A.V. e Comune le date di inizio e termine dei conferimenti dei rifiuti e, successivamente, di inizio dei lavori per la realizzazione della copertura, con successivo invio del relativo collaudo finale;
4. la realizzazione dei rimanenti settori del 1° lotto e dei settori del 2° lotto dovrà essere conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003;
5. la copertura finale dei singoli settori di ciascun lotto e della parte di discarica definita come Zona operativa A dovrà essere eseguita secondo le disposizioni di cui al punto 1.2.3 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 36/2003;

Relativamente alla gestione della discarica:

6. le aree adibite a discarica dovranno sempre essere visivamente e fisicamente separate dalle aree su cui viene svolta l'attività di cava;
7. i rifiuti con caratteristiche di polverosità dovranno essere conferiti in discarica esclusivamente contenuti in appositi sacchi ("big bags"), per i quali dovrà essere garantita l'integrità in fase di scarico fino al momento della loro collocazione in vasca, anche attraverso la cura dell'allestimento della superficie di conferimento sul fondo e sulle pareti;
8. le tipologie di rifiuti conferibili nella porzione di discarica "non adeguata", con le relative condizioni ed esclusioni, sono definite nella Tabella 1 dell'Allegato 1 al presente provvedimento;
9. le tipologie di rifiuti conferibili nella porzione di discarica realizzata ai sensi del D.Lgs. 36/2003 (1° e 2° lotto e relativi settori), con le relative condizioni ed esclusioni, sono definite nelle Tabelle 2, 3 e 4 dell'Allegato 1 al presente provvedimento;
10. le verifiche analitiche (verifica di non pericolosità e caratterizzazione analitica ove richiesta) sui rifiuti in ingresso dovranno essere effettuate almeno in occasione del primo conferimento da parte di un produttore poi ogni 24 mesi e comunque ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione;
11. l'attività di sorveglianza e controllo dovrà essere effettuata secondo la procedura indicata al PSC presentato;
12. nella gestione della discarica dovrà essere adottato ogni possibile accorgimento in modo da evitare qualsiasi danno all'ambiente e alla salute pubblica;
13. con cadenza trimestrale, dovrà essere trasmessa alla Provincia l'apposita scheda riportante i quantitativi di rifiuti conferiti nella discarica e la relativa volumetria residua;
14. entro il 30 aprile di ogni anno la Società dovrà trasmettere a Provincia, ARPAV e Comuni interessati una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza e ai controlli effettuati relativi alla fase di gestione operativa della discarica nel rispetto delle indicazioni di cui alla DGRV 242 del 9/2/2010, inoltre entro il medesimo termine dovrà essere presentata ai Comuni di Marano Vicentino e Thiene la relazione non tecnica di cui all'Allegato F della D.G.R.V. 242 del 9/2/2010;
15. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la Società è obbligata:

- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
- b) ad adeguarsi a quanto previsto dagli articoli 188-*bis*, 188-*ter*, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- c) In caso di eventuale cambio del legale rappresentante:
 - il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
 - il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 5/2/1998 e ss.mm.ii. al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici;

16. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;

Relativamente alla gestione dello scarico in fognatura:

17. Gestire l'impianto di trattamento delle acque secondo le seguenti modalità:

- a) provvedere all'attenta e costante conduzione dell'impianto di trattamento del percolato, nelle modalità previste dal Gestore e segnalando tempestivamente al gestore della fognatura, all'Amministrazione provinciale e all'A.R.P.A.V. eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto;
- b) i pozzetti fiscali posti a valle dell'impianto di depurazione devono essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendente da altri eventuali apporti di acque reflue;
- c) mantenere sempre accessibili i citati pozzetti fiscali di campionamento e controllo;
- d) effettuare una corretta manutenzione dell'impianto di trattamento, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, di tipo programmato e/o straordinario, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;
- e) rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate in fognatura, i limiti qualitativi e quantitativi e le prescrizioni stabiliti dal Gestore della rete fognaria;
- f) i limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

AVVERTE CHE

1. le garanzie finanziarie dovranno essere aggiornate nei modi e nei tempi previsti dalla nuova D.G.R.V. 2229/2011;
2. l'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale;
3. il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o da parte di eventuali rilievi mossi dalle autorità di controllo;
4. il presente provvedimento è rilasciato solo ai fini della legislazione in materia di rifiuti, di esclusiva competenza provinciale. La Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della Società Servizi S.r.l. di Montecchio Precalcino ed inviato in copia al

Sindaco *pro tempore* del Comune di Marano Vicentino, al Sindaco *pro tempore* del Comune di Thiene, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso e alla Società Alto Vicentino Servizi di Thiene.

F.TO Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 39/1993, articolo 3 comma 2.

Società Servizi Srl – Discarica per rifiuti inerti sita in Località Vianelle, Comune di Marano Vicentino e Thiene.
Allegato 1 al provvedimento n. 62 /2012 - Prot. n. 30494 del 20 /04/2012.

Tabella 1 Allegato 1 – Rifiuti conferibili nel settore della discarica parzialmente adeguata ai sensi del D.Lgs. 36/2003 (con fondo non adeguato e capping da adeguare):

C.E.R.	RIFIUTO	OPERAZIONI / NOTE
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	[D1] – Limitatamente ai limi di lavaggio ghiaie prodotti dai propri impianti di lavaggio ghiaie. Previa verifica di non pericolosità.
17.01.01	Cemento.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da operazioni di demolizione e costruzione *.
17.01.02	Mattoni.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da operazioni di demolizione e costruzione *.
17.01.03	Mattonelle e ceramiche.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da operazioni di demolizione e costruzione *.
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da operazioni di demolizione e costruzione *.
17.02.02	Vetro.	Previa verifica di non pericolosità.
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*.	[D1] – Escluso il polverino di vetro. [D1] – Esclusi i primi 30 cm. di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati (siti non soggetti alle procedure di cui alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Previa verifica di non pericolosità.

* Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, sostanze organiche, legno, gomma, ecc, ed i rifiuti di cui al codice 170904. L'origine dei rifiuti deve essere nota.
Dalle tipologie indicate nella tabella precedente sono categoricamente esclusi:

- a) I rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.
- b) I rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

Tabella 2 Allegato 1 – Rifiuti conferibili presso i lotti 1 e 2 (e relativi settori) della discarica allestiti in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003 (con adeguamento del fondo) senza preventiva caratterizzazione analitica:

C.E.R.	RIFIUTO	OPERAZIONI / NOTE
10.11.03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	[D1] – provenienti dalla fabbricazione del vetro e di prodotti di vetro e comprensivi degli scarti della produzione del cristallo. e in ogni caso privi di leganti organici.
10.12.08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione, sottoposti a trattamento termico.	[D1] – Scarti da industrie di produzione (compresi i rifiuti della produzione di "tegola canadese").
17.01.01	Cemento.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*).
17.01.02	Mattoni.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*).
17.01.03	Mattonelle e ceramiche.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*).
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17.01.06*.	[D1] – Solamente rifiuti selezionati da costruzione e demolizione (*).
17.02.02	Vetro.	Previa verifica di non pericolosità. [D1] – Escluso polverino di vetro.
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03* (**).	[D1] – Esclusi i primi 30 cm. di suolo, la torba e purché non provenienti da siti contaminati (siti non soggetti alle procedure di cui alla Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.). Previa verifica di non pericolosità.
19.12.05	Vetro.	[D1] – Da trattamenti meccanici / selezione di rifiuti. Escluso polverino di vetro.
20.02.02	Terra e roccia.	[D1] – Solo rifiuti da parchi e giardini, eccetto terra vegetale e torba.

(*) Rifiuti contenenti una percentuale minoritaria di metalli, plastica, sostanze organiche, legno, gomma, ecc, ed i rifiuti di cui al codice 170904. L'origine dei rifiuti deve essere nota.

Dalle tipologie indicate nella tabella precedente sono categoricamente esclusi:

- I rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni contaminate da sostanze pericolose inorganiche o organiche, ad esempio a causa dei processi produttivi adottati nell'edificio, dell'inquinamento del suolo, dello stoccaggio e dell'impiego di pesticidi o di altre sostanze pericolose, eccetera, a meno che non sia possibile escludere che la costruzione demolita fosse contaminata in misura significativa.
- I rifiuti prodotti dalla costruzione e dalla demolizione provenienti da costruzioni trattate, coperte o dipinte con materiali contenenti sostanze pericolose in quantità notevole.

(**) Inclusi i rifiuti di cui al codice 010413

Tabella 3 Allegato 1 – Rifiuti conferibili presso i lotti 1 e 2 (e relativi settori) della discarica allestiti in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003 (con adeguamento del fondo), previa caratterizzazione analitica per la verifica dei requisiti di cui all'art. 5 lettera b), tab. 2 (limiti di concentrazione nell'eluato) e tab. 3 (limiti di accettabilità per composti organici) del D.M. 27/9/2010, con le relative restrizioni ed esclusioni:

C.E.R.	RIFIUTO	OPERAZIONI / NOTE
01.04.08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica, per i limi NON provenienti dai propri impianti di lavaggio ghiaie.
01.04.09	Scarti di sabbia e argilla.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica.
01.04.10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.09*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
01.04.13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01.04.07*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
01.05.04	Fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	[D1] – Previa caratterizzazione analitica
01.05.07	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
01.05.08	Fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli delle voci 010505 e 010506	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
01.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Limitatamente a fanghi, rifiuti di perforazione.
10.01.05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.01.17	ceneri leggere prodotte dal coinceenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116	[D1] – Previa caratterizzazione analitica
10.01.19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118	D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità
10.01.26	Rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.02.01	Rifiuti del trattamento delle scorie.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica.
10.02.02	Scorie non trattate.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica.
10.09.03	Scorie di fusione.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica.
10.09.08	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.09.07*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.09.12	Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10.09.11*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.10.08	Forme e anime di fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10.10.07*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.10.12	Altri particolari diversi da quelli di cui alla voce 10.10.11*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.11.12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10.11.11*	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.11.20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 11.11.19*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità
10.13.11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09* e 10.13.10*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica . e verifica di non pericolosità
		[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.

10.13.14	Rifiuti e fanghi di cemento.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica.
12.01.17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12.01.16*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
16.11.06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16.11.05*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.03.02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.05.04	Terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.05.08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17.05.07*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.06.04	Altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17.06.01* e 17.06.03*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01*, 17.09.02* e 17.09.03*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.01.12	Ceneri pesanti e sorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.01.14	Ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.01.16	Polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.15	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.01.19	Sabbie dei reattori a letto fluido	[D1] – Previa caratterizzazione analitica
19.12.09	Minerali (es. sabbia, rocce).	[D1] – Previa caratterizzazione analitica. Escluso polverino di vetro.
19.13.02	Rifiuti solidi provenienti dalle operazioni di bonifica dei terreni diversi da quelli di cui alla voce 19.13.0*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
20.03.03	Residui di pulizia stradale.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica.

Tabella 4 Allegato 1 – Rifiuti conferibili presso i lotti 1 e 2 (e relativi settori) della discarica allestiti in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003 (con adeguamento del fondo), previa caratterizzazione analitica per la verifica dei requisiti di cui all'art. 5 lettera b), tab. 2 (limiti di concentrazione nell'eluato) e tab. 3 (limiti di accettabilità per composti organici) del D.M. 27/9/2010, e con le relative restrizioni ed esclusioni e comunicazione preventiva alla Provincia di Vicenza, al primo conferimento di ogni singolo conferitore, comprensiva dei dati del produttore, del sito di provenienza, delle analisi di caratterizzazione e di data e ora prevista del conferimento. Dovrà essere altresì sempre espressamente indicato lo stato fisico del rifiuto (p.es. palabile, solido pulverulento, solido non pulverulento) e per i fanghi, la percentuale di secco.

C.E.R.	RIFIUTO	OPERAZIONI / NOTE
10.01.01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di cui alla voce 10.01.04*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.01.15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10.01.14*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.01.21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10.01.20*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
10.11.14	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 10.11.13*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
17.05.06	Fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17.05.05*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.02.06	Fanghi prodotti da trattamenti chimico fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19.02.05*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.03.05	Rifiuti stabilizzati, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.03.07	Rifiuti solidificati, diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.04.01	Rifiuti vetrificati.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.13.04	Fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.03*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.
19.13.06	Fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19.13.05*.	[D1] – Previa caratterizzazione analitica e verifica di non pericolosità.